

- (6) Il numero e l'ubicazione delle stazioni RIMS possono variare a seconda dello stato di avanzamento del programma, delle sue necessità e in particolare dell'estensione della copertura del sistema in piena conformità alle disposizioni dell'articolo 2, paragrafo 5, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1285/2013. Essi possono inoltre essere modificati in base all'esito delle analisi del rischio per la sicurezza, in particolare per quanto riguarda le stazioni RIMS situate nei paesi terzi.
- (7) Le stazioni di comunicazione con i satelliti geostazionari («Navigation Land Earth Station» o «NLES») inviano ai transponder EGNOS installati sui satelliti geostazionari i dati corretti che consentono ai ricevitori GNSS situati nei territori coperti dal sistema EGNOS di apportare le correzioni adeguate alla loro geolocalizzazione. Esistono due stazioni NLES per ogni satellite geostazionario. La scelta della loro ubicazione riflette essenzialmente esigenze di natura tecnica, in particolare la necessità di collegare localmente le apparecchiature del sistema EGNOS con le apparecchiature di trasmissione del segnale appartenenti ai gestori dei satelliti geostazionari sui quali sono installati i transponder EGNOS, ma tiene conto altresì del rispetto dei requisiti di sicurezza.
- (8) Il numero e l'ubicazione delle stazioni NLES possono variare a seconda dello stato di avanzamento e delle necessità del programma, e in particolare della durata di vita dei transponder EGNOS installati sui satelliti geostazionari attualmente in orbita e della scelta dei satelliti sui quali saranno installati i futuri transponder.
- (9) Il centro servizi ha, da un lato, il compito di monitorare la qualità dei segnali e dei dati inviati dai transponder installati sui satelliti geostazionari e, dall'altro, di fungere da interfaccia con gli utenti EGNOS. Assicura inoltre la diffusione dei dati a carattere commerciale del servizio EDAS di cui all'articolo 2, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) n. 1285/2013. Il centro servizi ha sede a Torrejón (Spagna) dal 2004, ossia prima dell'acquisizione del sistema da parte dell'Unione. Non vi è motivo di mettere in discussione questa sede in quanto corrisponde alle esigenze del programma, si avvale degli investimenti pubblici già concessi a suo favore e soddisfa i requisiti di sicurezza in coordinamento con lo Stato membro nel cui territorio è ubicato il centro servizi. Inoltre un trasferimento ad altra sede sarebbe economicamente oneroso e potrebbe compromettere il funzionamento del sistema.
- (10) Al fine di garantire un'interconnessione sicura e in tempo reale di tutte le componenti dell'infrastruttura terrestre del sistema EGNOS, esse sono collegate tra loro attraverso la rete EWAN («Egnos Wide Area Network»), una rete protetta per la trasmissione di dati specificatamente dedicata al sistema. A causa delle caratteristiche fisiche della rete, nella presente decisione non è possibile fissarne né precisarne la sede.
- (11) È opportuno approvare la sede del centro di coordinamento operativo del sistema, dei centri di controllo della missione, delle stazioni RIMS, delle stazioni NLES e del centro servizi, che costituiscono l'infrastruttura terrestre del sistema EGNOS.
- (12) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato istituito a norma dell'articolo 36, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1285/2013,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La sede del centro di coordinamento operativo del sistema, dei centri di controllo della missione, delle stazioni di monitoraggio dell'integrità e della variazione del segnale, delle stazioni di comunicazione con i satelliti geostazionari e del centro servizi, che costituiscono l'infrastruttura terrestre del sistema EGNOS, è fissata nell'allegato.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 31 luglio 2017

Per la Commissione

Il presidente

Jean-Claude JUNCKER

